

riconosciuta la necessità di riparare alle incongruenze ed alle gravi disparità di trattamento a cui dà luogo la applicazione del Regolamento in vigore dal gennaio 1927, fu convenuto di procedere alla compilazione di un nuovo Regolamento. Quello proposto oggi all'esame ed alla approvazione del Consiglio, è frutto di uno attento lavoro di revisione del primo schema che era stato apprestato dalla Direzione Generale; ed in questo lavoro, per disposizione del Comitato e del Consiglio, egli è stato molto efficacemente coordinato dai consiglieri Amoroso e Petretti, che ringraziamo vivamente per la loro attiva collaborazione.

Obiettivi principali della riforma sono: permettere la maggiore selezione del personale, ristabilendone ad un tempo la gerarchia; e dare ad esso una migliore disciplina delle proprie aspettative, ed una maggiore consapevolezza dei propri doveri. Gli studi del nuovo Regolamento non sono partiti, quindi, dal concetto di migliorare il trattamento economico del personale; ma di semplificarne l'ordinamento e di stabilire una giusta proporzione fra prestazioni e compensi. L'unico vantaggio